



INDAGINE SUL PERCORSO NASCITA – UNITÀ 2

Cristiana Damini- Ufficio Qualità e Accreditamento

- In questa seconda fase l'intervista è avvenuta secondo modalità telefonica.
- Le mamme intervistate sono state 99.
- Rispetto alla prima Unità, vi è stato un decremento *fisiologico*, del 43%, rispetto al campione di riferimento iniziale.
- La scala di valutazione è prevalentemente orientata ad indagare: l'efficacia della visita domiciliare; la somministrazione o meno del latte artificiale ed il motivo principale della scelta; il comportamento di allattamento; il vissuto della madre nei primi mesi di vita del bambino

Le è stata offerta dal centro nascita in cui ha partorito, una visita domiciliare o è stata invitata a un incontro nel centro nascita o al consultorio nelle prime settimane dopo il parto?

3

Centro Nascita

- ☐ No, non è stata offerta 13.1%
- ☐ Sì, ma non interessata 3%
- ☐ Sì, e la visita ha avuto seguito 29.3%
- ☐ Sì, ma nessuno si è presentato 3%
- ☐ Sì, andata all'incontro presso Centro Nascita 4%
- ☐ Sì, andata al Consultorio 4%
- ☐ N.R. 43.4%

Consultorio

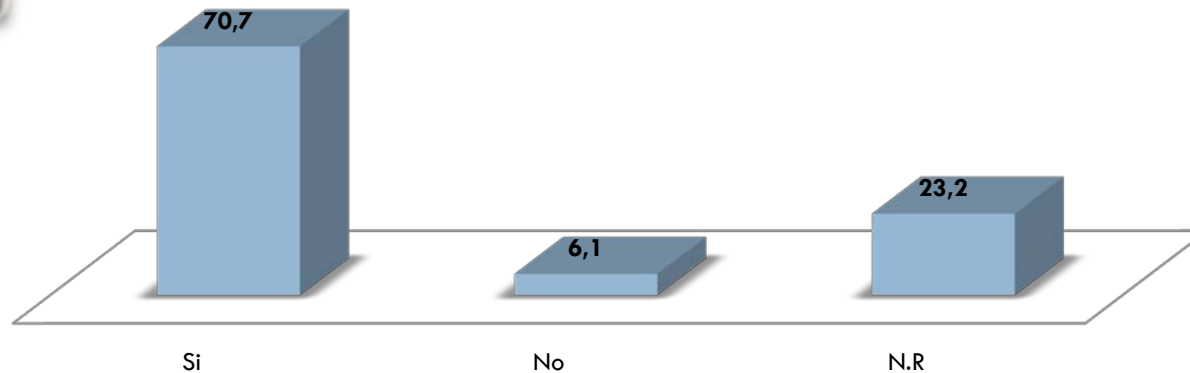
- ☐ No, non è stata offerta 12.1%
- ☐ Sì, ma non interessata 6.1%
- ☐ Sì, e la visita ha avuto seguito 28.3%
- ☐ Sì, ma nessuno si è presentato 4%
- ☐ Sì, andata al Consultorio 14,1%
- ☐ N.R. 35.4%

Osservazione della poppata e/o counselling sull'allattamento

4



Osservazione della poppata e/o counselling sull'allattamento al seno



L'osservazione della poppata e/o counselling sull'allattamento rappresentano il comportamento più frequente, fra le professioniste in visita domiciliare (70.7%).

Il 6.1% risponde negativamente. Cresce sensibilmente (23.2%), il numero di persone che non risponde all'item in questione.

Nel periodo successivo al rientro a casa, quali sono stati i principali problemi?

5



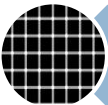
Allattamento 47.5%



Organizzazione casa 37.4%



Organizzazione vita familiare 32.3%



Punti sutura 29.3%



Relazione partner 20.2%



Accudimento del bambino 14.1%



Incontinenza urinaria 12.1%

Nelle prime settimane dopo il parto, si è rivolta spontaneamente ai servizi socio-sanitari?

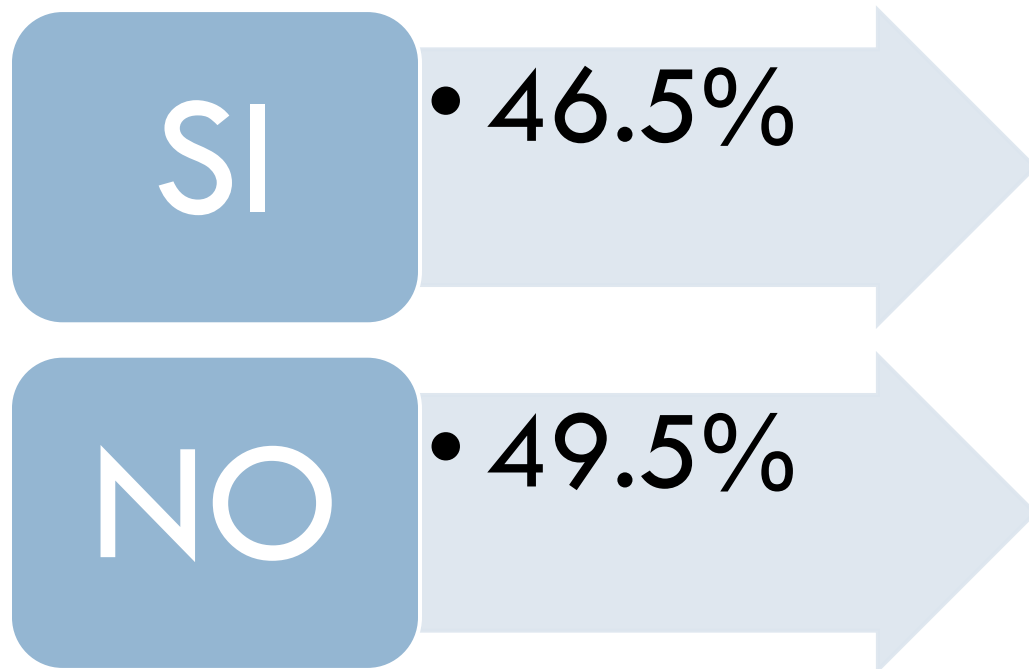
6

- Il 66.7% delle donne intervistate afferma di essersi rivolta al Consultorio familiare.
- Il 21.2%, pur sapendo della disponibilità, non ha fatto alcuna richiesta.
- Il 6.1% dichiara di essersi rivolta all'ospedale.
- Il restante 5%, si distribuisce tra coloro che hanno fatto richiesta ad altri servizi (3%), e chi al contrario, dichiara di non aver avuto alcuna idea *su dove andare* (2%).

Alla dimissione dall'ospedale, le è stata consegnata una prescrizione medica per acquistare il latte artificiale?

7

- Il campione intervistato si scinde in due differenti Target:

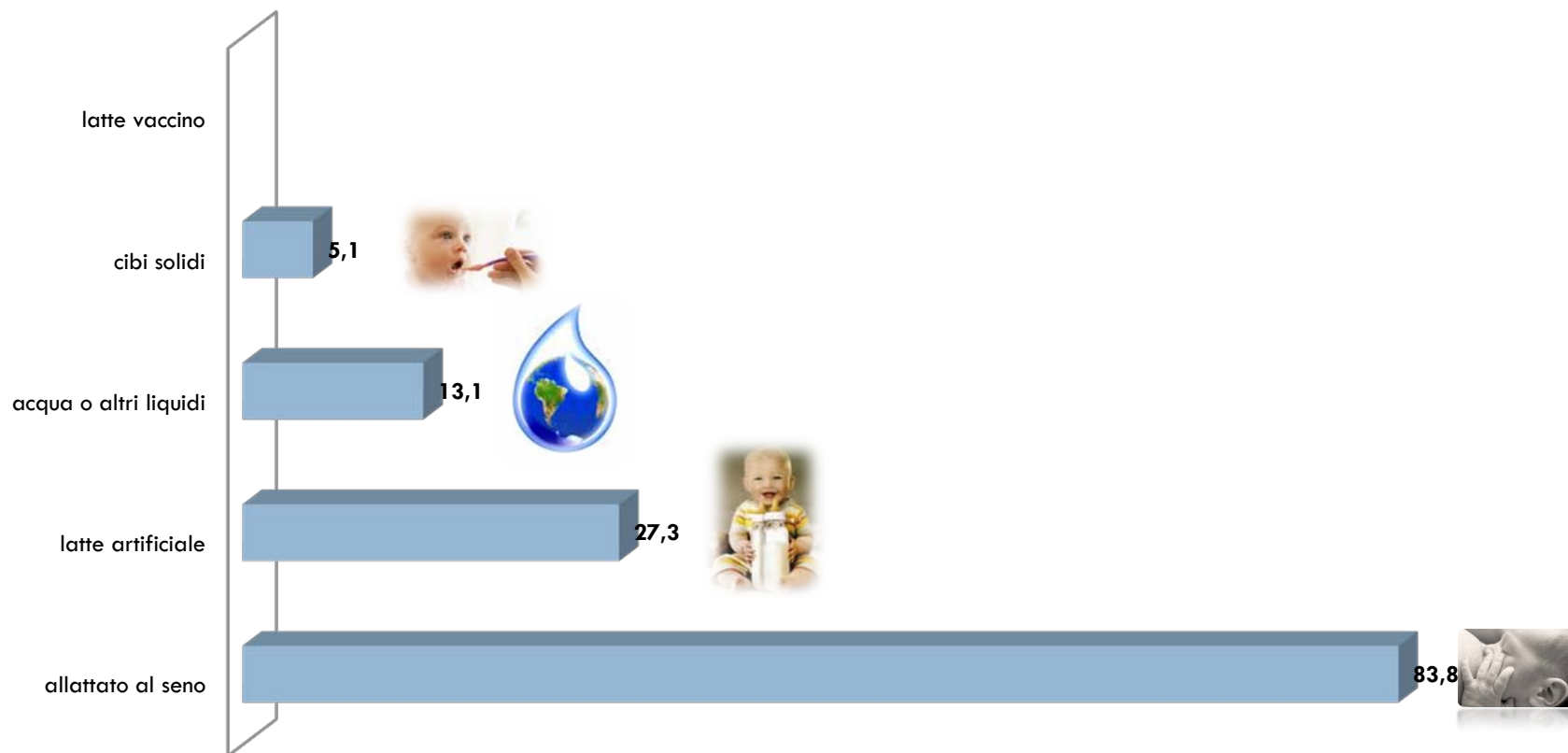


N.R= 4%

Abitudini alimentari del bambino

8

Nelle ultime 24h suo figlio ha bevuto...



Specifichiamo che la domanda prevedeva più modalità di risposta

Ufficio Qualità e Accreditamento in collaborazione con Associazione

Futura

Se al bambino è stato somministrato latte artificiale, qual è il motivo principale?

9

- Il 50% delle donne riferisce la mancata/carenza produzione del latte.
- Il 25% riferisce **altre** motivazioni.
- Per il 17.8% delle donne il bambino cresceva poco.
- Il restante 7.1% riferisce problemi di salute della mamma e problemi di lavoro della stessa.

Chi lo ha consigliato?

10

- È il **pediatra di libera scelta** colui che principalmente consiglia la donna per la somministrazione del latte artificiale (71.4%)



- Seguito da:
 - **pediatra dell'ospedale** 17.8%
 - **decisione autonoma della madre** 7.1%
 - **altre motivazioni** 3.7%

- ❑ **QUALE?...** Sicuramente l'allattamento è un tema molto sentito fra le donne. Per il 52.5% delle stesse nei primi mesi di vita del bambino, questo rappresenta uno dei principali problemi.
- ❑ **CHE COSA?...** Le cui cause specifiche sono attribuibili a: mastiti, ragadi, o *blocco*/diminuzione nella produzione del latte.
- ❑ **CHI?...** In questi casi i maggiori punti di riferimento per la consultazione risultano essere l'ostetrica del consultorio (27.3%), ed il pediatra di libera scelta (18.2%).
- ❑ **IN CHE MODO?...** Soltanto il 3% delle rispondenti dichiara di avere partecipato a gruppi per il sostegno dell'allattamento al seno.

- Soltanto il 15.2% delle donne dopo la nascita, ha partecipato a incontri con altre mamme in gruppi organizzati.

E per quanto riguarda l'identificazione della figura che ha rappresentato nei mesi successivi al parto, il maggior sostegno nell'allattamento al seno?



Scelta del pediatra...

- L'86% delle donne ha iscritto il bambino al pediatra di libera scelta, entro 7 giorni dalla nascita.
- Il 7% entro 14 giorni dalla nascita
- Il 2% entro 1 mese
- Il 4% ha atteso oltre il mese

Alcune informazioni riguardo la sfera più intima della donna...

Ha ricevuto informazioni sulla contraccezione da adottare nei mesi successivi al parto?



In funzione delle informazioni ricevute sul tema oggetto di indagine si osserva che:

- Circa la $\frac{1}{2}$ del campione ha ricevuto informazioni a tal riguardo.
- L'altra metà risponde negativamente.

- Nel contesto dei metodi consapevoli per evitare la gravidanza, il 67.7% esprime la propria scelta affermativa nell'utilizzo degli stessi. La restante quota di risposte si articola in questo modo:
 - il 9.1% si dichiara contraria;
 - l'8.1% non pensa di essere a rischio;
 - 2.% non informata;
 - 13.1% N.R.

- **Quali metodi?** Fra questi i metodi di barriera (profilattico e diaframma) registrano la più elevata frequenza d'uso (40.4%);

- Al contrario, il 20.2% dichiara l'utilizzo di metodi naturali (Ogino-Knaus, Billings, temperatura basale); il 7% dichiara l'utilizzo di metodi ormonali (pillola, cerotto); il 3% utilizza metodi meccanici (spirale); 29.3% non risponde all'item in questione.

Il marito/partner partecipa alle cure/gestione del bambino?

16

- Risulta importante la quota di rispondenti (75.8%) che riferisce di ricevere aiuto significativo dal proprio partner nella cura/gestione del bambino.
- Il 15.2% del campione riferisce una partecipazione del partner definita di modesta entità.
- Decisamente ridotta la quota di donne che risponde negativamente all'item di cui sopra.



Chi sono le persone che in casa maggiormente aiutano la donna nelle prime settimane del bambino?

17

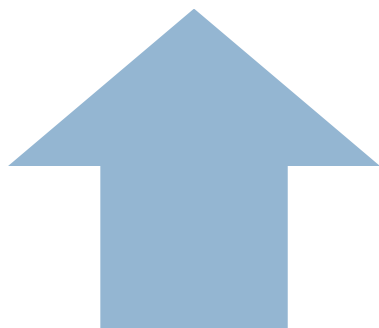


- La tendenza del marito/partner ad aiutare la donna in casa nelle prime settimane di vita del bambino si mantiene elevata (66.7%). L'aiuto ricevuto è considerato significativo dal 79.8% delle rispondenti.

- Secondo i vari parametri di classificazione del campione, si notano frequenze di aiuto che decrescono e si articolano in questo modo:
 - Nonni (20.3%) → Tale aiuto è considerato significativo dal 56.6% delle donne
 - Altri parenti (4%)
 - Amici (2%) → Considerato significativo dal 9.1 %
 - Collaboratrice domestica (1%)
 - Nessuno(6%)



- Sul piano personale della necessità di riposo quotidiano, per le donne si evidenziano due distinti livelli fra loro contrapposti:



40.4%

“Quanto ho bisogno”



58.6%

“meno di quanto avrei bisogno”



ALCUNI PROFILI CON CUI LE DONNE SI IDENTIFICANO...

19

La mia vita è cambiata

- meglio 91.9%
- peggio 2%
- uguale 6.1%

Mi sento serena

- meglio 57.6%
- peggio 15.2%
- uguale 24.2%
- N.R. 3%

Mi sento stanca

- più di prima 65.7%
- meno di prima 7.1%
- come prima 20.2%
- N.R. 7.1%

Il tempo per me stessa

- aumentato 4%
- diminuito 83.8%
- come prima 8.1%

Mi sento compresa da chi mi sta accanto

- più di prima 30.3%
- meno di prima 13.1%
- come prima 50.5%
- N.R. 6.1%

L'attenzione nei miei confronti

- aumentata 29.3%
- diminuita 34.3%
- come prima 27.3%
- N.R. 9.1%

Chi mi sta accanto mi aiuta

- più di prima 71.7%
- meno di prima 4%
- come prima 19.2%

- Il 91% delle fumatrici attualmente non sta fumando;
- Il 6.8% non fuma più di 5 sigarette al giorno;
- Il 2.2% tra 6 e 10 sigarette al giorno;
- Il 2.2% meno di 20 sigarette al giorno.



Rispetto alla necessità di ricorrere ai servizi sanitari:

- Si posiziona prevalentemente il numero di donne (74.7%) che dichiara di non avere avuto alcuna necessità.
- Al contrario, per chi ha avuto tale necessità, avanza la percentuale delle donne, che adduce come motivazione prevalente, i bisogni del bambino:
 - Pronto Soccorso per bisogni del bambino 10.1%
 - Ospedale per problemi di salute del bambino 7.1%

Per chi lavorava prima della gravidanza:

- l'88.9% dichiara in questi primi mesi di non avere ancora ripreso l'attività lavorativa.

E per quanto riguarda le vaccinazioni obbligatorie per legge (Polio, Tetano; Difterite; Epatite B)?

L'85.9% dei bambini di tre mesi è stato vaccinato presso l'AUSL.



Del campione intervistato, il 99% delle donne acconsente per essere ricontattata, così da poter organizzare la successiva intervista a 6 mesi di vita del bambino



**GRAZIE PER LA
PARTECIPAZIONE**